

DOMANI SERA SU CANALE 5

Diego Basso con Bonolis tra le star del pop in tv

*Il direttore arrangerà i brani affiancato dall'Art Voice Academy
Ospiti Fedez, Simon Le Bon, Anastacia, Tony Hadley, Elisa*

Elena Filini

CASTELFRANCO

Lo hanno già ribattezzato il Sanremo di Canale 5. Si chiama "Music", andrà in onda da domani in tre puntate su Canale 5, è stato registrato a Cinecittà, e vedrà 20 big del pop internazionale confrontarsi con la canzone del cuore, quella che avrebbero sempre voluto scrivere, ma non fa parte del loro repertorio. Ad arrangiare i brani, showman in scena con un'orchestra ritmica di venti elementi e le voci dell'Art Voice Academy, sarà Diego Basso. Che oggi, a cinquant'anni, è uno dei volti noti della musica pop televisiva e dei grandi concerti. E dopo il "Viva Mogol!" in Rai dello scorso ottobre, apre il 2017 con il format televisivo condotto da Paolo Bonolis in cui sfiliranno alcuni dei più grandi artisti della scena pop, da Anastacia a Simon Le Bon, Tony Hadley, Manuel Agnelli, Elisa, Nek, Fedez, Francesco Renga. Direttore in sce-

na, comunicare in duo con Bonolis ma soprattutto arrangiatore.

Basso, qual è la "ricetta" dello spettacolo?

«La sfida è un po' questa. mettere insieme l'ambizione di portare al pubblico l'emozione del suono autentico dell'orchestra perché la magia della musica davvero live supera ogni innovazione tecnologica e cucire su misura dei big internazionali brani che nel corso della propria vita hanno particolarmente

amato».

Come avete lavorato?

«Orchestra e vocalist hanno lavorato sei giorni al Teatro delle Voci in dicembre. A Treviso è stata anche montata e studiata tutta la parte tecnica con i service giunti direttamente dagli studi di Canale 5. Con i cantanti invece abbiamo fatto lunghissime conference call: rifare un pezzo per un nome come Anastacia significa reinventarlo con lei».

In scena, insieme all'orche-

**LA SERATA**

A fianco, il maestro Diego Basso domani sera su Canale 5. Sopra la pop star Anastacia con cui Basso ha "rivisitato" un brano da proporre



stra e ai vocalist, ci saranno anche 40 allievi dell'Art Voice Academy, l'accademia di perfezionamento pop di Castelfranco da lei diretta.

«Cerco sempre di far fare esperienze importanti ai miei ragazzi: in questo caso sono stati spettatori e attori di una situazione unica, in un contesto professionale di vertice dove hanno potuto ascoltare il gotha della musica internazionale, mettendo a confronto emozioni ed esperienze».

Ha portato la sua musica al Quirinale e in Vaticano. Cosa risponderrebbe se Trump la invitasse per il suo insediamento?

«Io faccio musica. Dalla pro loco alla Casa Bianca porto il mio lavoro e la mia professionalità. Ognuno si regola come crede, ma personalmente trovo non abbia alcun senso logico rifiutare».